



Banca Popolare di Sondrio

Biblioteca Luigi Credaro

## **Relazione sulle attività svolte nell'anno 2021 dalla Biblioteca "Luigi Credaro" della Banca Popolare di Sondrio**

Anche nel 2021 le attività della Biblioteca "Luigi Credaro" sono state fortemente condizionate dalle limitazioni dovute alle misure di prevenzione e contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19.

Per tutto l'anno, a causa dei vari provvedimenti messi in atto dal governo, la biblioteca non ha potuto svolgere la propria attività in maniera continua e regolare. Per quasi sei mesi, infatti, sono stati attivi solo i servizi essenziali, ovvero il prestito locale e interbibliotecario, il *document delivery* e la consultazione, e solo a partire dal 23 giugno è stato possibile il libero uso degli spazi per la lettura, a costo però di un notevole contingentamento delle presenze.

Si è pertanto confermato il sensibile calo della frequentazione rispetto ai periodi precedenti la pandemia già riscontrato a partire dal marzo 2020, mentre la circolazione libraria non ha risentito delle limitazioni imposte dalla crisi sanitaria, se si eccettua - come comprensibile - la consultazione in sede.

Nei primi mesi del 2021 è stato confermato il ricorso al telelavoro, svoltosi fino al 26 aprile con turni di due delle quattro unità di personale ad alternanza settimanale. Ciò ha consentito, come già avvenuto nel 2020, di intraprendere, continuare o portare a termine importanti lavori di back-office.

Nonostante queste oggettive difficoltà, il 2021 potrà però essere ricordato per la positiva esperienza che ha visto la Biblioteca Credaro artefice dell'organizzazione dell'importante evento espositivo *DanteQui. Testimonianze del Sommo Poeta nei luoghi della cultura di Sondrio*, realizzato in occasione del settimo centenario della morte di Dante Alighieri e inserito fra le iniziative per ricordare i 150 anni dalla fondazione della Banca Popolare di Sondrio.

### **INCREMENTO DELLE RACCOLTE E CONSISTENZA DEL PATRIMONIO**

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio librario della Biblioteca Credaro annovera 56632 documenti a stampa, con un sensibile aumento dei titoli fruibili per la consultazione e il prestito rispetto alla fine del 2020. Le acquisizioni dell'anno - realizzate attraverso gli usuali canali commerciali e grazie a donazioni e scambi - sono state 3531 e hanno portato

portato a un incremento del 6,65% della dotazione libraria totale. Grazie a tali dati la Biblioteca Credaro si attesta al secondo posto per consistenza tra le biblioteche del territorio, contribuendo per circa il 7,5% al patrimonio librario disponibile per la popolazione provinciale.

In accordo con la natura di biblioteca specialistica, il piano di acquisizione è stato condotto privilegiando le opere di argomento economico, finanziario e giuridico; in subordine si è dato spazio alla manualistica e saggistica per lo studio universitario e l'attività professionale nonché a titoli relativi alla sezione di cultura locale (provincia di Sondrio, Lombardia e arco alpino centrale).

### **SISTEMAZIONE DELLE RACCOLTE E CATALOGAZIONE**

Durante l'anno sono state redatte – secondo gli standard nazionali e internazionali ISBD – oltre 2400 schede catalografiche relative a volumi monografici, periodici e articoli di riviste. Si tratta di un numero leggermente inferiore rispetto ai due anni precedenti, dovuto probabilmente al fatto che per ben dieci mesi la biblioteca ha operato con personale ridotto a causa del congedo per maternità di un'operatrice addetta alla catalogazione.

Sono continuati il lavoro di spoglio della "Rassegna economica della provincia di Sondrio", rivista edita dalla locale Camera di Commercio, e la catalogazione della imponente raccolta di periodici donata alla BPS dall'ABI nel 2017 (278 sono state le testate ingressate nel 2021 e 2983 i singoli fascicoli), mentre si è pressoché concluso il trattamento degli articoli e ritagli di giornale del Fondo Battista Leoni, selezionati e raccolti dallo studioso nel corso delle sue ricerche.

Per quanto riguarda la sistemazione del materiale archivistico, nel 2021 è iniziato un importante lavoro di analisi delle lettere di Luigi Credaro conservate nell'omonimo fondo, finalizzato a una loro suddivisione tematica che riprende e perfeziona un criterio di ordinamento già abbozzato dal soggetto produttore. Oltre a rispondere ai principi e alle buone pratiche della disciplina archivistica fondate sul cosiddetto metodo storico, tale attività potrà rendere più agevole il reperimento dei materiali in funzione delle richieste degli studiosi. Per questo progetto, la cui realizzazione si preannuncia lunga e laboriosa, sono stati attivati due *stages* in convenzione con il CESVIP di Sondrio, il primo dei quali si è svolto da maggio a novembre e il secondo è attualmente ancora in corso.

È inoltre continuata l'indagine sull'importante sezione del Fondo Battista Leoni costituita da numerosi documenti originali del Sette-Ottocento, ricca di materiale inedito. Dello stesso fondo è stata redatta la descrizione generale secondo lo standard internazionale ISAD (G), confluita nella banca dati che raccoglie i contenuti della sezione del sito web della biblioteca dedicata alla ricerca sui materiali d'archivio, la cui impostazione grafica e

funzionale è stata ultimata nel corso del 2021 e attende il momento propizio per la pubblicazione.

## **FREQUENTAZIONE E PRESTITI**

Come già segnalato, per tutto il 2021 l'accesso alla biblioteca è stato notevolmente limitato; per ben 112 giorni gli spazi dedicati alla lettura e alla consultazione sono stati completamente chiusi al pubblico, mentre alla loro riapertura per 35 giorni (dal 23 giugno al 9 agosto) ciascuna sala ha potuto ospitare un solo utente per mezza giornata (per una capienza massima giornaliera di 14 persone) e per i restanti 99 giorni due utenti per mezza giornata (con un potenziale massimo giornaliero di 28 persone). Va da sé come, in tale situazione, le presenze siano state ridottissime, ancora meno di quelle del 2020, anno in cui, per lo meno fino al 20 febbraio, l'attività aveva potuto svolgersi in maniera regolare. Qualsiasi confronto statistico risulta quindi privo di significato e ci si limita pertanto a riferire, a puro titolo informativo, che le presenze totali dell'anno sono state 1525, di cui - come comprensibile - il 78,2% nel secondo semestre, quando la sede ha visto la sua parziale riapertura.

Se il sensibile calo della frequentazione ha avuto come naturale conseguenza l'altrettanto considerevole diminuzione delle consultazioni in sede, lo stesso non può dirsi per le operazioni di prestito interbibliotecario con le biblioteche delle università milanesi (Bocconi, Politecnico, Cattolica, Bicocca e IULM), che nel 2020 avevano sofferto notevolmente - anche a causa delle temporanee sospensioni del servizio da parte delle biblioteche corrispondenti - e che nel 2021 hanno fatto segnare una significativa ripresa e si sono attestate su valori molto vicini a quelli del 2019 e addirittura superiori a quelli dei due anni precedenti.

Le limitazioni dovute alle misure restrittive di contrasto alla diffusione del contagio non hanno inciso nemmeno sul prestito interno, per il quale si registra un aumento, sia in confronto al 2020 (+19,4%) che al periodo precedente la pandemia (+16,7% rispetto al 2019). Ciò è dovuto al fatto che il servizio è stato sempre garantito e sono continuate anche nel 2021 le azioni messe in atto durante i *lockdown* del 2020 volte a incentivare le richieste, prima fra tutte la newsletter *Il libro di oggi è...*, proposta di lettura inviata due volte la settimana a tutti gli utenti iscritti alla biblioteca.

Il rilievo statistico relativo alla distribuzione dei prestiti per categoria professionale mostra come, anche nel 2021, i lettori provenienti dal mondo del lavoro (impiegati, professionisti e dirigenti), con il 66,1% dei prestiti, abbiano superato quelli provenienti dal mondo della scuola (studenti e docenti), fruitori del 22,8% della movimentazione libraria. Negli ultimi due anni la "forbice" si è accentuata, ancora una volta a causa delle misure anti-Covid imposte dalla situazione sanitaria, che hanno ridotto l'afflusso di giovani alla biblioteca e ai suoi servizi. Tuttavia il dato può anche essere interpretato come una sorta di

complementarità nell'uso della biblioteca, capace di godere di un interesse diversificato a seconda dell'età, dell'estrazione sociale, culturale e professionale della popolazione, con le categorie lavorative che vanno a colmare quegli spazi di servizio non occupati dagli studenti.

Per completezza di informazione si aggiunge che i pensionati hanno inciso sui prestiti per il 3,7%, mentre marginale risulta la il ricorso a tale servizio da parte di casalinghe, operai, militari, sportivi e disoccupati, vuoi per la mancanza di massa critica di alcune di queste categorie, vuoi per la natura della biblioteca.

Nel 2021 la fruizione del prestito a domicilio per fasce d'età ha dato i seguenti esiti: il 29,2% per gli utenti fra i venti e i trent'anni (rispetto al 36,8% dell'anno precedente e al 30,1% del periodo 2007-2020); il 16,3% fra i trenta e i quarant'anni (12,7% nel 2020 e 19,1% nel 2007-2020); il 16,9% fra i quaranta e i cinquant'anni (15,5% nel 2020 e 17,5% nel 2007-2020) e ben il 33,7% per gli utenti oltre i cinquant'anni (20,0% nel 2020 e 29,1% nel 2007-2020). Da questi dati emergono forti oscillazioni e notevoli "travasi" di utilizzo del servizio di prestito da una fascia d'età all'altra al variare degli anni, situazione piuttosto anomala che può essere spiegata, anche in questo caso, con l'influenza perturbatrice delle limitazioni all'uso dei servizi bibliotecari causate dalla pandemia.

Oltre il 60% delle opere prese in prestito tratta argomenti di economia, finanza e scienze giuridiche. Tra le altre materie si attestano su buone percentuali la storia-geografia e l'arte della sezione di cultura locale alpina e lombarda, rispettivamente con l'11,1% e il 5,6%. Sempre alto è l'interesse per i volumi di scienze e tecnica, i cui prestiti nel 2021 hanno raggiunto il 7,3% (rispetto al 6% del periodo 2007-2020). Il rimanente 16% si è distribuito sulle altre discipline, in ordine di incidenza sul prestito: letteratura, opere generali e informative, religione, filosofia e linguistica. Questi risultati appaiono coerenti con la caratterizzazione e la specializzazione della Biblioteca Credaro stabilite in sede di progetto.

## **EVENTI, INIZIATIVE E RAPPORTI CON ISTITUZIONI CULTURALI**

Il divieto di assembramento dettato dalla necessità di distanziamento sociale ha impedito la realizzazione di eventi e iniziative presso la sede della biblioteca per la prima parte dell'anno.

È quindi continuata, con 12 nuove puntate, la rassegna via newsletter intitolata *Narrate, carte, la vostra storia*, volta a portare idealmente la documentazione delle collezioni bibliotecarie nelle case dei lettori tramite brevi narrazioni ispirate a fatti e personaggi presenti nei registri di Vilfredo Pareto, nelle carte del Fondo Leoni, nelle lettere di Luigi Credaro e nei fondi delle famiglie Besta Bonadei e Lavizzari Parravicini. Anche questi racconti, come i primi quattro diffusi nel 2020, hanno ottenuto vasto consenso da parte dei lettori per il loro carattere inedito e avvincente.

L'iniziativa sicuramente più importante dell'anno, per la quale la biblioteca ha profuso un grande impegno di risorse e di tempo è stata la mostra *DanteQui. Testimonianze del Sommo Poeta nei luoghi della cultura di Sondrio*, allestita presso le sale di Palazzo Lambertenghi nell'ambito delle manifestazioni per il 150° anniversario di fondazione della Banca Popolare di Sondrio. L'evento è stato affiancato da un incontro con gli studenti e da un convegno che hanno visto la presenza di eminenti studiosi di livello nazionale, entrambi tenutisi al Teatro Sociale di Sondrio e organizzati dalla BPS in collaborazione con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani e il patrocinio dell'Accademia della Crusca.

Destinata a rimanere negli annali non solo della banca, ma anche della città, la mostra è stata frutto di una quanto mai significativa collaborazione tra la Biblioteca Luigi Credaro e due istituzioni storiche del Comune di Sondrio - la Biblioteca Civica Pio Rajna e il Museo Valtellinese di Storia e Arte (MVSA) - in quella che ha voluto essere anche una virtuosa esperienza di sinergia tra pubblico e privato e una favorevole opportunità per "fare rete".

Per l'occasione sono state esposte, per la prima volta riunite e accessibili al pubblico, le emergenze dantesche - libri antichi e rari, documenti e disegni - provenienti dalle tre istituzioni culturali cittadine. Un posto particolare hanno occupato i manoscritti miniati del capolavoro dell'Alighieri realizzati nel XIV e XV secolo, presenti nelle pregevolissime riproduzioni facsimiliari in tiratura limitata edite da Treccani/Panini e appositamente acquisite per l'occasione dalla "Credaro": il cosiddetto Dante Urbinate 365, Divina Commedia del Duca di Montefeltro, il manoscritto CF 2 16 (Filippino) conservato presso l'Oratorio dei Girolamini di Napoli e il manoscritto Holkham misc. 48 della Bodleian Library di Oxford.

La mostra, inizialmente prevista dal 30 settembre al 23 ottobre, è stata prolungata fino al 20 novembre per poter soddisfare le richieste del vasto e interessato pubblico che l'ha visitata (quasi 1000 persone). Nell'occasione quattro studenti del Liceo Classico del Polo Liceale di Sondrio, Istituto "G. Piazzi - C. Lena Perpentì", hanno svolto attività di tirocinio in qualità di guide per i visitatori nell'ambito dei cosiddetti PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ex "alternanza scuola-lavoro").

Sondrio, 27 gennaio 2022